



Prefettura di Avellino
Ufficio territoriale del Governo

COMUNICATO STAMPA

Si sono svolte in modo regolare e senza imprevisti, nella giornata di ieri, 3 aprile, le attività di inertizzazione e rimozione dell'ordigno bellico rinvenuto lo scorso 23 febbraio nel territorio del Comune di Montoro.

L'ordigno del peso di 500 libbre è stato fatto brillare dagli specialisti dell'Esercito Italiano, provenienti dal 21° Reggimento Genio Guastatori.

La Prefettura di Avellino ha coordinato le operazioni con la collaborazione dei vertici delle Forze dell'Ordine e della Polizia Stradale, dei Vigili del Fuoco, dei rappresentanti del Genio Civile e della Protezione Civile Regionale, dei Comuni di Montoro, Forino e Salza Irpina, dell'Asl, del 118, di RFI, riuniti nel Centro Coordinamento Soccorsi istituito a Palazzo di Governo ed in costante contatto con il COC operativo nel Comune di Montoro, dove hanno, pure, operato, circa 100 volontari della Protezione Civile Regionale.

L'intervento, iniziato alle 6.00 del mattino di domenica, ha comportato l'evacuazione di 52 nuclei familiari, per un totale di 165 persone, residenti nella "zona rossa", oltre alla disalimentazione dell'energia elettrica anche nelle aree immediatamente limitrofe, e l'interdizione della circolazione di numerosi tratti viari. La maggior parte della popolazione ha trovato accoglienza presso parenti ed amici, mentre gli altri hanno usufruito del centro di accoglienza allestito per l'occasione dal Comune di Montoro.

Le attività di vigilanza del territorio, sia per la fase dell'evacuazione sia per la gestione dei cancelli e dei servizi a tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, così come definito in sede di Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, anche in funzione anti-sciacallaggio, sono state assicurate dalle Forze dell'Ordine, con il supporto della Polizia Municipale. A causa del suo posizionamento, nei pressi della linea ferroviaria Avellino – Salerno e sopra un antico ponte, l'operazione è risultata essere particolarmente delicata e complessa ed ha visto l'impiego anche di un mezzo speciale "bimodale" dei Vigili del Fuoco, in grado di viaggiare sia su carreggiata che sui binari ferroviari.

Gli artificieri dell'Esercito Italiano, dopo il disinnescamento avvenuto in sito, hanno fatto brillare la bomba, trasportata attraverso un percorso appositamente predisposto e scortata da equipaggi della Questura e della Polizia Stradale, presso una cava nel comune di Salza Irpina. Le operazioni si sono concluse intorno alle ore 16.00 senza, quindi, criticità e recando i minori disagi possibili alla popolazione.

Al termine dell'intervento il Prefetto di Avellino, Paola Spina, che ha seguito tutte le fasi in tempo reale dal CCS, nell'esprimere soddisfazione, ha evidenziato che "si è trattato di un lavoro complesso, ma ben pianificato, anche alla luce di una esperienza ormai consolidata sulla specifica in materia e grazie alla sinergia tra tutte le istituzioni e gli Enti che hanno collaborato".

Lì, 4/4/2022

L'ADDETTO STAMPA